

Denominazione del progetto: **Educazione civica europea**

Sintesi del percorso formativo:

Parte 1 – Progetto di Educazione civica europea

Modulo 1 - Conoscenze

- 1.1 Formazione storica
- 1.2 Formazione istituzionale
- 1.3 Formazione di cittadinanza

Modulo 2: Cittadinanza e Istituzioni

- 2.1 Cittadinanza e istituzioni
- 2.2 Simulazioni istituzionali

Modulo 3 – Azioni

Modulo 4 – Esperienza

- 4.1 Parlamento europeo – Visita
- 4.2 Teatro "ventOtene"
- 4.3 Ventotene, isola d'Europa

Parte 2 – Piano finanziario richiesto

Proponente: Istituto di studi federalisti “Altiero Spinelli”

Ente finanziatore: Provincia di Latina

Enti attuatori: Istituto di studi federalisti “Altiero Spinelli” e Provincia di Latina

Personale addetto: Assegnatari di borse di studio (previa procedura apposita)

Soggetti interessati: Studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Latina

Attuazione del progetto, tempistica:

1. Approvazione del progetto da parte della Provincia di Latina – settembre 2023
2. Bando di selezione borsisti e selezione da parte dell'Istituto Spinelli – ottobre 2023
3. Programmazione dei calendari e degli interventi – novembre/dicembre 2023
4. Avvio del percorso formativo – gennaio 2024
5. Conclusione del percorso formativo – maggio 2024

Responsabili di progetto

dott. Marco Tomeo
(Provincia di Latina)



dott. Mario Leone
(Istituto di studi federalisti “Altiero Spinelli”)



Progetto di Educazione civica europea

Modulo 1 - Conoscenze

Il Modulo 1 mira a sviluppare e promuovere una coscienza di cittadinanza europea attiva nelle studentesse e negli studenti di scuola superiore di secondo grado, attraverso la ricostruzione storica, istituzionale, politica, morale e culturale del processo di integrazione europea.

Inoltre, vuole fornire un supporto alle Istituzioni scolastiche per far sì che il “sapere” diventi “un saper essere per un saper agire”, affinché la conoscenza non sia fine a se stessa, ma generi competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

La “creazione” di una coscienza di appartenenza ad una comunità europea in divenire poggia sull’“esercizio” di questa cittadinanza, e si spinge alla comprensione del valore dei diritti umani propri e altrui.

L'attenzione non sarà unicamente rivolta ai profili storici del percorso di costruzione dell'Unione europea, altrettanto centrale risulterà infatti l'analisi delle tematiche d'attualità allo scopo di fornire gli strumenti più idonei per arrivare con una maggiore consapevolezza, in particolare, alle elezioni europee del giugno 2024.

A tal motivo, attraverso il ripercorre delle principali tappe storico-politiche del processo di integrazione europea — a partire dal Manifesto di Ventotene fino ad arrivare alle sfide globali del presente — alle studentesse e agli studenti saranno forniti gli strumenti per analizzare i fenomeni contemporanei da una prospettiva europea. In questo modo, saranno in grado di elaborare un'ampia riflessione sui temi trattati, base per acquisire maggiore consapevolezza sulle chiavi di lettura dei fenomeni politici e sociali che animano la società.

La risposta ai bisogni va fornita anche motivando la scelta all'informazione per comprendere, analizzare e risolvere le problematiche complesse dell'essere *cittadino europeo*.

Ulteriori e importanti strumenti, saranno poi forniti dalla conoscenza dei programmi e delle iniziative che l'Europa rivolge ai giovani in termini di formazione, attraverso la mobilità transnazionale.

1.1 Formazione storica

Nell'ambito della ricostruzione storica, attraverso la consultazione di un ricco apparato grafico e fotografico, il percorso di formazione trarrà origine dalla realizzazione del primo stato federale della storia (gli Stati Uniti d'America), passando per un approfondimento delle tematiche sulla “democrazia” post rivoluzione francese passando per il Risorgimento italiano, fino ad affrontare la crisi dello Stato tra le due guerre mondiali e allo sviluppo di una nuova società industriale. Terminale e anche fondamentale tappa sarà la storia della genesi del Manifesto di

Ventotene (Progetto di Manifesto per un'Europa libera e unita, di Spinelli e Rossi con la collaborazione di Colorni).

L'approfondimento dedicato al processo di integrazione a partire dal Manifesto di Ventotene sarà supportato, inoltre, da materiale originale e slide informative create ad hoc; dunque, sarà ripercorsa la linea del tempo del percorso europeo lungo la quale si sono susseguiti i diversi Trattati europei - fino ad arrivare all'ultimo trattato, il Trattato di Lisbona - nonché sarà ripercorsa la storia delle stesse istituzioni europee fino ad arrivare ad inquadrare l'assetto istituzionale dell'Unione europea attuale.

Per quanto concerne la parte relativa alla storia delle istituzioni politiche europee, sarà consultato il materiale disponibile online sul sito stesso del Parlamento europeo, della Commissione europea e del Consiglio.

1.2 Formazione istituzionale

Aspetto centrale sarà altresì l'approfondimento delle istituzioni politiche europee, oltre che sotto un profilo storico, anche per quanto riguarda il loro ruolo, funzionamento e collocamento.

Le studentesse e gli studenti avranno modo di accedere ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione disponibili in più lingue e reperibili sui rispettivi siti internet. Il progetto, in particolare, vuole approfondire il funzionamento dell'Unione stimolando la comprensione del sistema sul quale si fonda la democrazia rappresentativa. Per tale motivo, ampio spazio sarà dedicato alle elezioni europee quale esercizio del voto attivo e passivo del singolo cittadino dell'UE all'insegna dei diritti di democrazia e rappresentanza. Analisi puntuale sarà dedicata alle funzioni svolte dalle Istituzioni anche in merito ad un principio fondante della stessa costruzione europea, lo stato di diritto.

1.3 Formazione di cittadinanza

Il progetto intende illustrare il concetto di "cittadinanza" nelle diverse valenze assunte nel corso delle differenti epoche, per questo una delle parti che compongono il presente modulo mette al centro la partecipazione attiva dei giovani alla vita delle istituzioni e dei relativi processi democratici e collettivi. Saranno altresì presentati e discussi i temi d'attualità sollevati dai cittadini europei nei diversi Tavoli tematici di lavoro in seno alla Conferenza sul Futuro dell'Europa conclusasi lo scorso 9 maggio 2022.

L'obiettivo è quello di stimolare una interattiva analisi critica, uno scambio di opinione sui temi di attualità trattati dalla Conferenza che si articolano in quattro macro aree:

1. Democrazia e valori europei, diritti e Stato di diritto, sicurezza;
2. Cambiamento climatico, ambiente e salute;
3. Rafforzamento economico, giustizia sociale, lavoro ed educazione, sport e trasformazione digitale;

4. UE nel mondo, migrazioni.

Modulo 2: Cittadinanza e Istituzioni

2.1 Cittadinanza e istituzioni

L'esercizio del diritto di voto è una presa di coscienza anche da parte delle nuove generazioni che ha bisogno di esempi e di incarnarsi in percorsi virtuosi. Il progetto mira ad "accorciare" la filiera dal locale all'Europa attraverso il diretto coinvolgimento degli attori delle Istituzioni europee, sia a livello amministrativo, di rappresentanza e anche politico-istituzionale. I giovani e le giovani devono "sentire" che l'Europa non è un apparato statico ma un processo in divenire, che "gli uomini e le donne fanno le Istituzioni". Questo momento sarà sviluppato "entrando" nei reali processi e nell'organizzazione delle strutture che garantiscono il diritto alla cittadinanza europea. L'educazione giuridica e morale è frutto anche di una presa di piena coscienza su ciò che è possibile fare e come, e sui metodi per garantire un diritto attraverso gli enti e gli apparati, e le vie da percorrere per migliorare e/o trasformare l'approccio cognitivo agli stessi processi.

Come si sviluppa l'attività delle Istituzioni europee verrà testimoniata dall'intervento di funzionari, dirigenti e parlamentari europei, dalla dimostrazione di accesso alle informazioni. Proprio quello della ricerca delle "giuste" informazioni, non può non essere un punto nodale per la corretta informazione: portali ufficiali, archivi storici, uffici territoriali, strumenti fondamentali da conoscere per una sana cittadinanza.

Tra gli aspetti più importanti annoveriamo la capacità di "Analisi". Un esercizio di cittadinanza che sarà attuato, passerà attraverso il programma didattico del percorso ASOC (www.ascuoladiopencoazione.it). Questo, integrato dall'azione pratica nell'ambito del successivo MODULO 3, promuove l'acquisizione di competenze di educazione civica, digitali, statistiche e di data journalism e altre competenze trasversali come sviluppo di senso critico e problem solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti e le studentesse sono chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio (disponibili sul portale www.opencoazione.gov.it), comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza.

2.2 Simulazioni istituzionali

Le Istituzioni europea si articolano in diversi organismi: dalle agenzie, dalla banca centrale europea, fino a quelle dove si articola il processo democratico decisionale, sia livello europeo, dove il parlamento europeo ha una centralità fondamentale, sia a livello governativo europeo, con la Commissione, sia a livello statale europeo, con il Consiglio. La vera "piazza" democratica, quella che consente ai cittadini di poter esprimere il proprio candidato e la propria formazione politica è rappresentata dal parlamento europeo. Questo è il "Centro della Democrazia" e su questo vogliamo concentrare l'attenzione.

Fondamentale sarà la "simulazione" di seduta con anche il processo legislativo dello stesso, con i lavori delle commissioni interne. Gli studenti e le studentesse verranno messi nelle condizioni

di essere loro stessi protagonisti dell'assise parlamentare con una vera e propria decisione guidati dai rappresentanti del progetto nella redazione di una risoluzione parlamentare ed eventualmente anche per la approvazione di un regolamento europeo. Parteciperanno anche funzionari della Rappresentanza in Italia della Commissione nonché parlamentari europei.

Modulo 3 – Azioni

Il terzo modulo sarà dedicato ad azioni pratiche, alla “messa a terra” delle nozioni apprese e all'apprendimento di altre buone azioni con le opportunità offerte a livello europeo per i bandi riservati alla mobilità, alla lingua, al volontariato e a digitalizzazione e ambiente.

Strumento fondamentale sarà la conoscenza dei fondi Europei e del monitoraggio civico (**“A Scuola di Open Coesione”**!). Con il progetto, che sarà guidato da professionisti del settore, si intende proporre alle classi medie superiori il percorso “A Scuola di OpenCoesione (ASOC)”, un percorso che va da ottobre a maggio, dedicato alla conoscenza delle politiche di coesione, alla conoscenza dei finanziamenti per progetti territoriali attraverso i fondi europei e al monitoraggio civico.

Inoltre saranno le tante aree di interesse delle stesse opportunità a stare al centro delle informazioni fornite.

Mobilità, formazione, accesso al mondo del lavoro comunitario. In questo modulo verranno illustrate agli studenti le opportunità che l'Unione Europea offre loro, in termini di educazione, formazione, acquisizione di competenze e di accesso al mercato del lavoro comunitario.

La **programmazione comunitaria** prevede infatti una serie di iniziative che mettono al centro delle politiche europee la crescita dei ragazzi, partendo dalla loro coscienza civica, sino ad arrivare a veri e propri strumenti in grado di aprire le porte del mondo del lavoro. Nello specifico, attraverso una giornata formativa dedicata, verranno illustrati i seguenti programmi:

Erasmus plus. Erasmus+ è un programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Offre ai giovani la possibilità di studiare, svolgere attività di formazione e acquisire esperienza all'estero.

DiscoverEu. DiscoverEU è un'iniziativa che offre ai diciottenni la possibilità di viaggiare per l'Europa e scoprire il nostro continente. Ogni anno l'Unione europea assegna un pass ai giovani che sono stati selezionati.

Corpo europeo di solidarietà. Il Corpo europeo di solidarietà è un'iniziativa che offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di solidarietà all'estero o nel loro paese nell'ambito di progetti che aiutano le comunità.

Erasmus per giovani imprenditori. Erasmus per giovani imprenditori è un programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Nel corso della giornata di lavoro dedicata, verranno anche presentate delle esperienze di successo legate alla partecipazione ai programmi comunitari rivolti ai giovani.

Tornando “A Scuola di OpenCoesione” [ASOC] è il percorso innovativo di didattica interdisciplinare, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione.

Il programma didattico del percorso ASOC [www.ascuoladiopencoesione.it] promuove l'acquisizione di competenze di educazione civica, digitali, statistiche e di data journalism e altre competenze trasversali come sviluppo di senso critico e problem solving, lavoro di gruppo e abilità interpersonali e comunicative, integrandole con i contenuti delle materie ordinarie di studio. Gli studenti e le studentesse sono chiamati a costruire ricerche di monitoraggio civico a partire dai dati e dalle informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione nel proprio territorio (disponibili sul portale www.opencoesione.gov.it), comunicandone i risultati e coinvolgendo attivamente la cittadinanza.

Si tratta di un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali.

Ciascun “team” (una classe) deve realizzare una ricerca tematica per approfondire le caratteristiche socioeconomiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio, a partire da un intervento finanziato dalle politiche di coesione su un tema di interesse, scelto sulla base delle informazioni pubblicate in formato aperto sul portale OpenCoesione, verificando quindi come le politiche pubbliche intervengono per migliorare il contesto locale.

Il progetto permette di sviluppare competenze digitali, statistiche e di educazione civica, per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.

Il percorso didattico è articolato in diverse tappe:

- Lezioni con contenuti fruibili online e output da costruire in team e pubblicare sul proprio blog;
- Una “visita di monitoraggio civico”, per osservare sul campo il progetto monitorato, intervistare e confrontarsi con i soggetti coinvolti;
- L'organizzazione sul territorio di un evento pubblico finale, per diffondere i risultati raggiunti durante il percorso didattico ASOC.

La didattica è organizzata secondo un modello misto, con modalità di fruizione di La partecipazione al progetto è aperta a classi di scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti a qualsiasi indirizzo. Gli studenti partecipano come “team” (che non necessariamente può essere costituito dalla intera classe). Il team prevede un massimo di 25 studenti, salvo eccezioni.

È sicuramente attraente la modalità di organizzazione e i ruoli previsti all'interno di un team, come un vero e proprio progetto europeo.

Le classi che partecipano al progetto sono affiancate dal docente referente, con l'eventuale collaborazione di un docente di supporto e/o di sostegno, che il docente referente potrà associare al proprio team dopo l'invio della candidatura/e.

Le scuole che intendono aderire al progetto ASOC inviano la propria candidatura (il bando viene pubblicato a Ottobre. Gli esiti sono molto veloci e già dai primi di Novembre si ha l'elenco delle scuole partecipanti. Tra Novembre e Aprile si sviluppa il percorso che si conclude il 9 maggio con la Festa dell'Europa (vedi al modulo 4).

Docenti e studenti partecipano al progetto con il sostegno delle reti territoriali ASOC, composte dai centri Europe Direct e CDE, le organizzazioni degli "Amici di ASOC". Ci si può candidare come partner nella Community "Amici di ASOC" ed essere scelti come referenti del progetto insieme al docente di riferimento.

Modulo 4 – Esperienza

Fondamentale per i giovani è anche la "percezione" fisica dell'Europa. Basandoci su un approccio diretto, saranno condotti per i luoghi a tema "Europa" coinvolgendoli sia in presenza presso le istituzioni sia con un "contatto" diretto attraverso le arti e i luoghi simbolo dell'unità europea.

4.1 Parlamento europeo – Visita

Grazie alla collaborazione dei parlamentari europei che aderiranno al progetto, si terrà una visita di istruzione a Bruxelles selezionando i partecipanti grazie a un percorso di test somministrato al termine della formazione frontale. Bruxelles è il centro dell'attività non solo del Parlamento ma anche della Commissione europea. Qui sarà possibile partecipare ad una sessione ad hoc sulle funzioni e sui meccanismi di funzionamento delle istituzioni europee grazie anche ai funzionari del parlamento presso una delle Commissioni, nonché una visita all'emicloio parlamentare principale dove avvengono le sedute plenarie. Altra tappa sarà la Casa della storia europea conquisterà gli amanti di storia per la ricchezza dei suoi contenuti. Infine, il Parlamentarium si trova sull'Esplanade Solidarność 1980 ed è il museo perfetto per scoprire tutto quello che c'è da sapere sull'Unione europea, uno spazio multimediale dotato di dispositivi interattivi che offre al visitatore una visione diretta e affascinante di come collaboriamo a livello europeo per affrontare le più importanti sfide del presente. In più, si approfondiranno le conoscenze presso l'Info Hub del Parlamento europeo.

4.2 Teatro "ventotene"

Ventotene, nell'arcipelago Pontino, è un'isola lunga poco meno di 3 chilometri. Pochi sanno che quel punto di terra affiorante dal mare è stato, negli anni del regime fascista, un'isola di confino per tenere segregati gli oppositori della dittatura di Mussolini. Ma per un curioso capriccio storico, la grande concentrazione di attivisti e intellettuali l'ha resa anche l'incubatrice

di un grandioso progetto politico che ha segnato e segna la nostra epoca: il processo di unificazione europea.

Proprio quest'isola ha dato il nome al "Manifesto di Ventotene", che sempre più viene riscoperto nel segno di una riflessione sulla missione dell'Europa e sulle sue origini. Lo spettacolo ripercorre gli anni controversi della dittatura fascista, del Secondo Conflitto Mondiale, dell'ascesa e della destituzione di Mussolini, sullo sfondo di un'entusiasmante avventura politica e spirituale, un'amicizia e un'intesa intellettuale tra i giovani Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Ursula Hirshmann ed Eugenio Colorni.

Grazie allo spettacolo di Alibi teatro ideato da Walter Prete che sarà itinerante e toccherà in una settimana tutte le principali tappe del percorso formativo del progetto, i giovani avranno la possibilità di "vivere" coi personaggi principali in scena la ricostruzione dei contenuti dei dialoghi degli autori del Manifesto e dei loro sentimenti.

4.3 Ventotene, isola d'Europa

Ventotene, come detto, ha rappresentato durante il periodo del Fascismo luogo principale di confinamento degli oppositori politici. Sin dall'inizio del 1939 il Confino di Ventotene diventò, quindi, la cosiddetta "università dell'antifascismo" e soprattutto la base ideologica sulla quale si è fondata la scrittura – clandestina – del "Progetto per un'Europa libera e unita" meglio noto come Manifesto di Ventotene.

Dall'idea del Manifesto è poi germogliata la "nuova" Europa post bellica, per finire al culmine della proclamazione del percorso di federazione europea pronunciato da Robert Schuman, ministro degli esteri francese, il 9 maggio 1950. Grazie all'azione di Altiero Spinelli, Jean Monnet e Alcide De Gasperi, in particolare, il nostro continente ha avviato un percorso di coscienza europea che è poi arrivato all'odierna Unione europea e in futuro agli Stati uniti d'Europa.

Proprio a Ventotene si concluderà l'intero percorso di sensibilizzazione e formazione del progetto, con un evento di restituzione e di ricordo nonché di rilancio dell'unità dell'Europa con la partecipazione il 9 maggio 2024 sull'isola degli studenti e studentesse, del personale docente e dirigente, delle rappresentanze istituzionali.